SOGIN

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI **SOGIN S.P.A.** AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione sul Governo Societario di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2022
Ex art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016

SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

SOGIN S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 12/12/2019 per gli esercizi 2019-2021.
Il decreto-legge n. 73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022, ha disposto all'art. 34, comma 1, il commissariamento della Società. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società, come disposto dal successivo comma 4 del medesimo articolo, è decaduto con effetto dalla data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale.

Presidente	Ing. Luigi Perri
Amministratore Delegato	Ing. Emanuele Fontani
Consiglieri	Dott.ssa Raffaella Di Sipio
	Avv. Luce Meola (*)
	Prof. Ing. Enrico Zio

(*) Dimissioni rassegnate in data 23 febbraio 2022.

ORGANO COMMISSARIALE

Nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 19 luglio 2022, notificato a Sogin in data 3 agosto 2022, in seguito al decreto-legge n.73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022, con il quale è stato disposto all'art. 34, comma 1, il Commissariamento della Società.

Commissario	Pref. Fiamma Spena
Vicecommissario	Prof.ssa Angela Bracco
Vicecommissario	Dott. Giuseppe Maresca

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 novembre 2020 per gli esercizi 2020-2022.
Il decreto-legge n. 73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022, ha disposto all'art. 34, comma 1, il commissariamento della Società. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società, come disposto dal successivo comma 4 del medesimo articolo, è decaduto con effetto dalla data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale e il Collegio Sindacale, in via transitoria e fino alla nomina dell'Organo Commissariale, ha assicurato il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti indifferibili e urgenti.
Con il DPCM del 19 luglio 2022, notificato a Sogin in data 3 agosto 2022, è stato nominato l'Organo Commissariale ed il Collegio Sindacale della Società è decaduto come disposto dall'articolo 34, comma 5, del decreto-legge n. 73 del 2022 e dall'art. 5 del DPCM del 19 luglio 2022.

Sindaci effettivi	Dott. Salvatore Lentini, Presidente
	Dott. Enrico Maria Nadasi
	Dott.ssa Cinzia Nava
Sindaci supplenti	Dott. Maurizio Accarino
	Dott.ssa Luisa Foti

SOCIETÀ DI REVISIONE

Incarico affidato dall'Assemblea degli Azionisti il 30 settembre 2020 per gli esercizi 2020-2022 a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOMMARIO

1. Compiti istituzionali 6
2. Scopo della presente relazione 6
3. Il modello di organizzazione, gestione e controllo di Sogin S.p.A. 6
4. Sistemi di contabilità separata (art. 6, comma 1) 15
5. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2) 17
6. Regolamenti interni volti a garantire conformità alle norme a tutela della concorrenza (art. 6, comma 3, lettera a) 21
7. Ufficio di controllo interno (art. 6, comma 3, lettera b) 21
8. Codici di condotta (art. 6, comma 3, lettera c) 21
9. Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lettera d) 22

1. COMPITI ISTITUZIONALI

I compiti istituzionali affidati a SO.G.I.N. – Società Gestioni Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche "Sogin S.p.A." e/o la "Società"), e il relativo profilo societario, sono descritti nella Relazione sulla Gestione del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2022, cui si rimanda.

2. SCOPO DELLA PRESENTE RELAZIONE

In quanto società a controllo pubblico, Sogin S.p.A. è soggetta alle disposizioni dettate dal D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.
La presente Relazione viene predisposta in ottemperanza al disposto del comma 4 dell'art. 6 del citato Decreto, che prevede che gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 siano indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.
I commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, inoltre, prevedono quanto segue:

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.
2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.
3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

   a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
   b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
   c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
   d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

La Relazione fornisce le informazioni previste, specificando anche l'eventuale mancata adesione ad alcune specifiche disposizioni dell'art. 6, motivando la pratica di governo altrimenti applicata, descrivendo, altresì, ove la decisione sia stata diversamente assunta, come la decisione di discostarsi sia stata presa all'interno della Società e se il comportamento adottato in alternativa sia stato comunque finalizzato a raggiungere l'obiettivo di contribuire al buon governo societario.
La presente Relazione sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sull'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022.

3. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SOGIN

Il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* (MOGC) di Sogin S.p.A. è stabilito dall'insieme degli atti di indirizzo strategico-organizzativi che incidono sulla gestione e sul controllo dell'azione societaria e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, compiuti dagli organi collegiali e/o dai soggetti apicali, in relazione alle prerogative ad essi riservati dalla legge e/o dallo statuto o dalle specifiche attribuzioni dei poteri e delle deleghe interne.
I principali attori del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* di Sogin S.p.A. sono, pertanto:

- l'Assemblea degli azionisti, l'Organo Amministrativo e suoi eventuali rappresentanti e/o delegati;
- il Collegio Sindacale e la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- l'Organismo di Vigilanza *ex D. Lgs. n. 231/2001;*
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza *ex L. n. 190/2012*;

- la Funzione di Controllo Interno (*Internal Auditing*) *ex art. 21.2* dello Statuto;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex L. n. 262/2005*, come stabilito dall'*art. 21 bis* dello Statuto;
- le altre figure e i soggetti apicali preposti al controllo di II livello (*Data Protection Officer, Compliance, Security*, etc. ...);
- gli altri soggetti apicali che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, garantendo l'unitarietà del sistema aziendale nella realizzazione delle strategie e dei programmi definiti per compiere l'oggetto sociale previsto dall'*art. 4* dello Statuto.

Definito coerentemente con le diposizioni di legge e dello Statuto, in considerazione della natura della Società e dell'alta valenza tecnologica, economica e socio ambientale delle sue attività, oltreché ad esigenze di funzionamento (efficacia, efficienza e compliance), il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* di Sogin S.p.A. risponde a requisiti diretti a sostanziarne l'efficacia esimente *ex D. Lgs. n. 231/2001* ed è integrato dagli atti di indirizzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza atte a realizzare le condizioni più idonee a prevenire i fenomeni corruttivi *ex L. n. 190/2012*.

In tale quadro si colloca la c.d. "*Parte Generale*" del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*, il "*Codice Etico*" e le relative "*Parti Speciali*", adottate dalla Società per fissare i principi e le regole generali dirette a ridurre l'esposizione societaria ai rischi della responsabilità amministrativa *ex D. Lgs. n. 231/2001*.

Le "*Parti Speciali*", al pari dei regolamenti, delle procedure e degli altri documenti che disciplinano la normativa interna, entrano a far parte dei c.d. "*protocolli di prevenzione e contrasto*" degli illeciti *ex D. Lgs. n. 231/2001*.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale unico azionista dell'intero capitale sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vicepresidente.

L'Assemblea ordinaria approva il Bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente e ne determina i compensi, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del Codice Civile, nomina i componenti del Collegio Sindacale e, ai sensi dell'art. 2402 del citato Codice, ne determina i relativi compensi, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

L'Assemblea straordinaria ha competenza sulle materie tassativamente indicate dal Codice Civile (art. 2365).

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Assemblea degli azionisti si è riunita sei volte, in sede ordinaria, di cui due presieduta dal Presidente del Collegio sindacale pro-tempore e quattro dal Commissario e ha approvato, nella seduta dell'8 novembre, il Bilancio di esercizio ed il Bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio 2021, deliberato il 30 maggio 2022 dal Consiglio di Amministrazione pro-tempore.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMMISSARIAMENTO EX DL N.73/2022

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

I Consiglieri sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti il 12 dicembre 2019 per gli esercizi 2019-2021.

I componenti dell'Organo Amministrativo di Sogin S.p.A. per l'assunzione della carica devono possedere i requisiti di professionalità e competenza e non devono incorrere in una delle cause di ineleggibilità o decadenza previsti dall'art. 14 del vigente Statuto Sociale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., devono:

- possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e della Finanze, previa intesa in Conferenza unificata;
- non incorrere nelle cause di inconferibilità e nelle cause ostative in tema di incompatibilità degli incarichi previste dalle disposizioni del D. Lgs n. 39/2013 e s.m.i.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno (verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento ed assicurandosi che i principali rischi aziendali siano individuati e gestiti in modo adeguato e che esistano i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società), approva il Progetto di Bilancio, provvede all'aggiornamento del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società*, ex D. Lgs. n. 231/2001, e, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, provvede all'adozione dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Inoltre, nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza, fissandone il compenso, il Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza e, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, la competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, ad effettuare gli adeguamenti statutari a disposizioni normative obbligatorie.
Nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte.
Il Decreto-legge n. 73/2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022 e convertito con modificazioni in Legge 4 agosto 2022 n. 122, ha disposto all'art. 34, comma 1, il commissariamento della Società.
Il Consiglio di Amministrazione della Società, come disposto dal successivo comma 4 del medesimo articolo, è quindi decaduto con effetto dalla data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale e il Collegio Sindacale di Sogin, in via transitoria e fino alla nomina dell'Organo Commissariale, ha assicurato il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché degli atti indifferibili e urgenti.
L'Organo Commissariale della Società è stato nominato con il DPCM del 19 luglio 2022, notificato a Sogin in data 3 agosto 2022 e in data 4 agosto 2022 i suoi componenti hanno accettato l'incarico e rilasciato le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E VICEPRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea degli azionisti.
Lo Statuto Sociale, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., prevede che il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe gestionali al Presidente sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.
Il Presidente, rimasto in carica sino al 21 giugno 2022, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 dicembre 2019.
L'Assemblea degli azionisti, in considerazione della situazione giuridica di dipendente collocato in quiescenza, non ha concesso al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione al rilascio di deleghe operative al Presidente, che è rimasto titolare dei soli poteri attribuitegli dalla legge e dallo statuto sociale.
L'art. 15.6 dello Statuto sociale, prevede che il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, può nominare un Vicepresidente, al solo fine di sostituire il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In merito, il Consiglio di Amministrazione, poi decaduto, ha nominato l'Amministratore Delegato, Vicepresidente della Società.
Il Vicepresidente è preposto a garantire la sola continuità delle attività demandate per statuto sociale al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e la conduzione delle relative riunioni, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe conferite al medesimo qualora attribuite. Per l'esercizio delle predette funzioni, come espressamente indicato nello Statuto Sociale, non possono essere previsti compensi aggiuntivi.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è rimasto in carica sino al 21 giugno 2022 ed è stato nominato con delibera n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2019.
L'Amministratore Delegato ha tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione solo di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sul loro espletamento.
L'Amministratore Delegato ha rinunciato ai compensi previsti per le deleghe attribuite, avendo in corso un rapporto di lavoro dirigenziale con Sogin S.p.A., sulla base delle disposizioni previste dall'art. 11, comma 12, del D. Lgs. n. 175/2016. Inoltre, ha rinunciato, all'atto dell'accettazione della carica di Consigliere, anche al compenso determinato al riguardo dall'Assemblea, sempre in attuazione della sopra richiamata normativa.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
I Sindaci durano in carica tre esercizi, decadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.
Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, in particolare:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 novembre 2020, per gli esercizi del triennio 2020-2022.
Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2022, si è riunito 7 volte e, in seguito al commissariamento della Società, ha assicurato il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché degli atti indifferibili e urgenti, sino alla nomina dell'Organo Commissariale, avvenuta con DPCM del 19 luglio 2022, notificato a Sogin in data 3 agosto 2022.

In seguito alla nomina dei componenti l'Organo Commissariale, il Collegio Sindacale della Società è decaduto dalla carica, come disposto dall'articolo 34, comma 5, del decreto-legge n. 73 del 2022 e dall'art. 5 del DPCM del 19 luglio 2022.

SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La Società di revisione legale dei conti ha il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la conformità del Bilancio di esercizio e di quello consolidato alle norme che ne disciplinano la redazione; inoltre, verifica la rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo, al riguardo, un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

La revisione legale dei conti è esercitata dalla società Pricewaterhousecoopers S.p.A. che ha ricevuto l'incarico per gli esercizi 2020-2022 dall'Assemblea degli azionisti il 30 settembre 2020, all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La Pricewaterhousecoopers S.p.A. cesserà il suo incarico con l'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

ORGANISMO DI VIGILANZA DI CUI AL D. LGS. N. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché di curarne l'aggiornamento ai sensi del comma 1, lett. b, art. 6 del D. Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza di Sogin S.p.A è composto da tre componenti: due esterni (uno con funzioni di Presidente) e uno interno.

Nel corso del 2022 è rimasto in carica l'Organismo di Vigilanza nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 62, del 25 febbraio 2021, con la seguente composizione:

- prof. avv. Gaetano Caputi, in qualità di Presidente dell'OdV;
- dott. Davide Albonico, in qualità di componete esterno dell'OdV;
- dott. Pierfrancesco Baldassarri, in qualità di componente interno dell'OdV e di Direttore della Funzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato".

A differenza del Collegio dei Sindaci, l'Organismo di Vigilanza è rimasto in carica anche dopo l'insediamento dell'Organo Commissariale nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in attuazione della legge n.122 del 4 agosto 2022 di conversione del Decreto-legge n. 73 del 21 giugno 2022.

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Nei primi mesi del 2022, le attività sono state in buona parte dedicate al completamento della stesura del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024 (nel seguito anche PTPCT), adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2022 nella versione proposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nel seguito anche RPCT).

Nel PTPCT sono contenuti gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che devono essere perseguiti da tutte le strutture societarie per gli aspetti di rispettiva competenza.

Per quel che concerne la prevenzione della corruzione, in sede di attuazione del PTPCT è stato innanzitutto messo a punto un generale riordino della previgente disciplina aziendale volto a introdurre una organica e dettagliata regolamentazione in materia di conflitto di interessi.

Sono state, altresì, avviate interlocuzioni con il Vertice societario e le Funzioni interessate allo scopo di definire una policy aziendale sui cd. incarichi "extra-istituzionali" e una prima stesura di linee guida in materia di rotazione degli incarichi.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, è stata svolta una costante attività di monitoraggio volta ad accertare le misure adottate da tutte le strutture aziendali, anche con riguardo alla cd "segregazione delle funzioni".

Il 7 settembre 2022 il RPCT ha trasmesso all'Organo di Governo Societario la Relazione annuale sulle attività svolte nel periodo agosto 2021- agosto 2022.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'attuazione delle misure indicate dal PTPCT, nel settembre 2022 è stato predisposto, e successivamente inviato a tutti i Responsabili di struttura di primo livello della Società, un questionario denominato "Rapporto periodico sull'adeguatezza e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza".

In esito all'analisi delle risposte al suddetto rapporto sono emersi margini di miglioramento riguardanti, in particolare, l'aggiornamento di alcune policy aziendali e la completezza e la tempestività dei flussi informativi tra le varie Funzioni della Società.

A partire dal mese di ottobre 2022 è stata messa a punto una prima bozza del PTPCT 2023-2025 la cui fase di consultazione con le diverse strutture aziendali e con l'Organismo di Vigilanza è stata avviata a dicembre 2022.

In tema di formazione, è in corso di progettazione un nuovo programma formativo in materia di prevenzione della corruzione

e di trasparenza mirato sui differenti gradi e tipologie di esposizione a rischio del personale, con particolare riguardo ai responsabili di primo livello e ai dipendenti operanti nei settori caratterizzati da un maggiore rischio corruttivo e ai "referenti" che saranno indicati dalle diverse strutture aziendali.
In generale, nel corso dell'anno il RPCT e la struttura di supporto hanno costantemente interloquito con le strutture aziendali su vari problemi attinenti agli ambiti di competenza e all'attuazione del PTPCT, sia attraverso incontri con i responsabili delle Funzioni di volta in volta interessate che mediante scambio di corrispondenza interna.
Ai fini dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni all'atto del conferimento dell'incarico e durante lo svolgimento dell'incarico stesso, il RPCT ha acquisito il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti dei soggetti individuati dal D. Lgs. n. 39/2013 (componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale, titolari di incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative assimilabili con poteri decisionali e/o di spesa), verificando la insussistenza di cause d'inconferibilità e d'incompatibilità.
L'Area Prevenzione della Corruzione, di supporto al RPCT, ha fornito il contributo necessario alla predisposizione della Relazione annuale che i RPCT sono tenuti a elaborare ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.
È proseguita l'attività di consulenza, da parte del RPCT e della sua struttura di supporto, al RPCT di Nucleco in materia di prevenzione della corruzione.
Nel 2022 non sono pervenute al RPCT segnalazioni di reati o irregolarità ai sensi dell'art. 54-bis del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 in materia di "whistleblowing" mediante l'utilizzo della apposita piattaforma informatica, mentre sono invece pervenute alcune segnalazioni via PEC.
Per quanto riguarda la trasparenza, per l'anno 2022 sono proseguiti la vigilanza e il monitoraggio sugli adempimenti obbligatori (previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013 s.m.i), riferiti alla pubblicazione di documenti, dati e informazioni nella sezione "Società trasparente" del sito web istituzionale della Società. In particolare, si è provveduto a una costante verifica della citata sezione "Società trasparente", nonché al periodico invio, a tutti i responsabili della produzione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati, di specifiche richieste contenenti l'indicazione dello stato di aggiornamento della stessa sezione e dei necessari aggiornamenti e integrazioni di rispettiva competenza.
La vigilanza e il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione sono stati svolti dall'area Trasparenza della Funzione Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Data Protecnion Officer, di supporto al RPCT. I responsabili della produzione dei dati (detentori dei dati) e il responsabile della pubblicazione hanno garantito l'implementazione progressiva della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.
Nei primi mesi del 2022, in concomitanza con specifiche scadenze per informazioni/dati/documenti la cui cadenza di pubblicazione è trimestrale o annuale (con i dati riferiti al 31 dicembre) e deve avvenire, in taluni casi non oltre il 31 gennaio, in altri non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, l'attività di monitoraggio e di verifica ne ha permesso il puntuale aggiornamento, nella tempistica prevista dalla normativa.
A partire dal mese di aprile, l'area Trasparenza ha fornito tutto il necessario supporto all'Organismo di Vigilanza, nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), alle attività di rilevazione sullo stato di pubblicazione al 31 maggio 2022 dei documenti, dei dati e delle informazioni elencate nell'allegato 2.2 della delibera ANAC n. 201 del 13 aprile 2022, che indica le modalità e i termini per assolvere agli obblighi di trasparenza e integrità da parte degli OIV (o di altri Organismi con funzioni analoghe) chiamati ad attestare l'avvenuta pubblicazione dei dati richiesti dal D. Lgs. 33/2013. In particolare, sono stati assicurati la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando anche all'OIV i rarissimi casi di ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione o di difforme qualità dei dati. Per le attività di rilevazione, che hanno riguardato anche le attività della Funzione Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e DPO, sono state coinvolte tutte le altre Funzioni responsabili dei dati oggetto di attestazione, ovvero: Procurement & Contract; Personale, Organizzazione, Servizi e RaMS; Legale e Societario; Comunicazione e Sostenibilità; Amministrazione, Finanza, Controllo e ICT.
La suddetta attività istruttoria, unitamente allo svolgimento costante dell'attività di controllo e monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione (e quindi il continuo aggiornamento del sito), hanno, pertanto, consentito all'Organismo di Vigilanza di redigere tempestivamente e senza formulare rilievi l'attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione richiesta da ANAC. Tale attestazione, sottoscritta il 13 giugno 2022, è stata pubblicata il successivo 17 giugno nella sopra citata sezione. Inoltre, come indicato nella stessa Delibera ANAC n. 201 del 13 aprile 2022, lo stesso 17 giugno 2022 è stata inviata all'ANAC la Griglia di rilevazione che, unitamente al documento di attestazione e alla scheda di sintesi, è stata predisposta dall'Organismo di Vigilanza di Sogin.
Oltre alle attività e agli adempimenti sopra citati, in esito a una accurata verifica della sezione "Società trasparente" del sito, sono state avviate specifiche iniziative volte a rendere più agevoli e immediate l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti della suddetta sezione.
A partire da ottobre 2022, sono stati completati i contenuti in tema di "Trasparenza" del PTPCT 2023-2025. In particolare, si è provveduto ad aggiornare gli obiettivi operativi e strategici a seguito dell'avanzamento del precedente Piano e delle novità di indirizzo e organizzative intervenute.
L'aggiornamento ha tenuto conto delle indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022-2024 anche con riferimento allo svolgimento del monitoraggio sulla trasparenza.

Si è tenuto, inoltre, conto dell'analisi delle risultanze del sopracitato "Rapporto periodico sull'adeguatezza e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza", tra cui la necessità di intensificare la collaborazione degli uffici responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati con il RPCT e la sua struttura di supporto.
Anche in vista della realizzazione del processo di transizione digitale avviato in azienda a dicembre 2022, nel PTPCT è stato introdotto un obiettivo strategico di trasparenza che prevede l'acquisizione di un applicativo informatico per la gestione dei dati/informazioni da pubblicare in Società trasparente.
Anche da parte dell'Area Trasparenza, di supporto al RPCT, è stato fornito il contributo necessario alla predisposizione della Relazione annuale che i RPCT sono tenuti a elaborare ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.
Anche in tema di trasparenza, è stata riavviata la già citata organizzazione, in collaborazione con la Funzione Personale, Organizzazione, Servizi e RaMS, di un'iniziativa formativa specifica dedicata ai referenti e/o coadiutori per la Trasparenza delle Funzioni deputate alla produzione e trasmissione dei dati da pubblicare in "Società Trasparente", anche in ragione di sostanziali modifiche normative, organizzative o aggiornamenti del PTPCT.
Si rammenta l'intervenuta pubblicazione, nel Sistema di Gestione Integrato, della revisione n. 4 delle "Linee guida per la pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi del Decreto legislativo n. 33 del 2013", per adeguarle alle modifiche intervenute in ambito organizzativo e normativo.
Nel corso dell'anno, in collaborazione con le strutture responsabili del processo di gestione delle diverse tipologie di accesso civico, è stato apportato il contributo, per quanto di competenza del RPCT, alla gestione di una istanza di accesso civico generalizzato riguardante la verifica degli atti di una procedura di gara (e della relativa istanza di riesame) ed è stato aggiornato il registro degli accessi civici, pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito internet.
Nell'ottica di promuovere maggiori livelli di trasparenza, è stata ulteriormente popolata la sottosezione del sito, "dati ulteriori", che prevede la pubblicazione di dati, informazioni e documenti che società ed enti non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente.
È proseguita l'attività di consulenza, da parte del RPCT e della sua struttura di supporto, al RPCT di Nucleco anche sulle tematiche relative alla trasparenza.

DATA PROTECTION OFFICER

Con riferimento al "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali - Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, al fine di dimostrare la "responsabilizzazione" (accountability) del Titolare (Sogin S.p.A.) a quanto il Regolamento stesso prescrive e a cui il Titolare medesimo è obbligato a conformarsi, sono state poste in essere, fino al 31 dicembre 2022, con il coordinamento, la fattiva collaborazione e sotto la vigilanza del Data Protection Officer (DPO), nominato dal Titolare il 25 maggio 2018, le attività di adeguamento continuo al GDPR, come di seguito evidenziato.
In particolare, è proseguito il monitoraggio sulle citate attività di adeguamento anche attraverso l'esecuzione di Audit promossi dal DPO, sia interni sia verso fornitori di contratti aventi ad oggetto il trattamento di dati personali.
Sono inoltre stati aggiornati, quando necessario, i seguenti documenti:

- mappatura delle attività di trattamento dei dati personali, ex art. 4 del GDPR e del Registro del Trattamento del Titolare, ex art. 30 GDPR, contenente le informazioni relative a ciascuna attività di trattamento mappata;
- valutazione del Rischio, ex art. 32 del GDPR, ovvero la valutazione dei rischi derivanti dalla distruzione, perdita, modifica, accesso e divulgazione non autorizzati ai dati personali trattati, effettuata al fine di garantire l'adeguato livello di sicurezza del trattamento dei dati personali;
- valutazione d'impatto, ex art. 35 del GDPR, posta in essere per quei trattamenti di dati personali che presentano un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, per la loro natura, ambito di applicazione e finalità;
- informative/richieste di consenso sui trattamenti dei dati personali da fornire agli interessati;
- procedure, policy e contrattualistica aziendale;
- lettere di nomina a Data Manager, Amministratori di Sistema e di addetti al trattamento dei dati personali per quanto attiene il personale aziendale;
- lettere di nomina a Responsabili/Amministratori di Sistema ex art. 28 del GDPR, ai fornitori relativamente ai contratti aventi ad oggetto il trattamento di dati personali.

Sono proseguite le attività di gestione delle richieste da parte degli interessati a tutela dei loro diritti.
Sotto il profilo della formazione, nel 2022 sono stati erogati alla popolazione aziendale corsi su piattaforma E-learning sulla materia della protezione dei dati personali.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il *Sistema di Controllo Interno* è parte integrante della *governance* societaria ed ha l'obiettivo di garantire l'adeguatezza e la funzionalità dei processi, dei sistemi informativi e dei comportamenti agiti nel perseguire gli obiettivi strategico-istituzionali della società.

Tale obiettivo trova attuazione nell'individuazione delle anomalie, delle opportunità e dei rischi rilevati in esito alle iniziative di controllo e di monitoraggio e nell'informativa di *reporting* resa per supportare e qualificare i processi decisionali della *governance* societaria e degli altri soggetti apicali chiamati, ciascuno in relazione alle proprie attribuzioni, ad agire per garantire che i rischi di *compliance*, efficacia ed efficienza, connessi alla natura della società e delle attività svolte, siano contenuti entro limiti di ragionevolezza.
Il *Sistema di Controllo Interno* adottato da Sogin S.p.A., come stabilito dalla *Parte Generale* del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*, è organizzato su tre livelli di controllo:

- i controlli di linea (o controlli di I livello), affidati ai responsabili di ogni ordine e grado e ai dipendenti di tutte le funzioni e le unità produttive aziendali, in relazione alle responsabilità e alle mansioni ad essi affidate, in quanto svolti con continuità all'interno dei processi aziendali da chi mette in atto una determinata attività e da chi ne ha le responsabilità di supervisione;
- i controlli di II livello, svolti periodicamente da specifiche strutture aziendali incaricate a presidiare lo sviluppo e l'attuazione dei Sistemi di Gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza e dei Sistemi Gestione dei Rischi e delle Opportunità, secondo gli standard internazionali di riferimento, la conformità della regolamentazione interna, delle prassi e dei comportamenti agiti alle norme cogenti (i.e. *D. Lgs. 50/2016; D. Lgs. 81/2008; D. Lgs. 152/2006; D. Lgs. 101/2020, l. 262/2005*, *Regolamento (UE) 2016/679, D. Lgs. 33/2013, d.lgs.39/2013, l. 190/2012, D. Lgs. 231/2001*, etc.) a garantire il controllo di gestione;
- i controlli di III livello (o indipendenti), svolti dall'"*Internal Audit*."

In conseguenza alle decisioni organizzative assunte nel corso del 2020, la funzione di Controllo Interno (o anche funzione di *auditing* interno o di *Internal Audit*) è attribuita alla direzione "*Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato*" che, anche per il 2022, ha mantenuto la configurazione di funzione a Staff del Vertice, con riporto diretto all'Organo Amministrativo.
Ad esso sono attribuite le responsabilità di presidiare il *Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi* e i Sistemi di Gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza *ex* ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. In linea con lo standard n. 1112, stabilito dall'*International Professional Practices Framework dell'Institute of Internal Auditors,* e relative interpretazioni, alla direzione di *Internal Audit* sono, infatti, attribuiti ruoli addizionali conferiti in ottica di integrazione e razionalizzazione, quindi, di efficacia dei processi di verifica e monitoraggio interno.
Il relativo processo di *internal auditing* si colloca fra i macro-processi aziendali di controllo interno e la sua implementazione attua le previsioni del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Sogin S.p.A., laddove prevede che la Società sia dotata di un sistema di controllo interno di III livello, recependo la disciplina dell'art. 21.2 dello Statuto di Sogin, laddove stabilisce che: "*il responsabile della funzione di controllo interno riferisce al Consiglio d'Amministrazione ovvero ad apposito comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso*". La funzione, inoltre, svolge i compiti di ufficio di controllo interno di cui al comma 3, lettera b), dell'art. 6.
Il processo di *internal auditing* si applica ad ogni ambito organizzativo di Sogin S.p.A., senza alcuna limitazione, al fine di soddisfare le esigenze informative dirette a sostenere e qualificare i processi decisionali degli organi amministrativi, di controllo e di vigilanza della governance societaria, nonché delle altre figure apicali a cui sono attribuiti poteri di direzione, coordinamento e gestione nei diversi ambiti organizzativi aziendali.
In particolare, la funzione di *auditing* interno eroga servizi di assurance e di consulenza.
I servizi di *assurance* consistono nello svolgimento di attività dirette ad esaminare evidenze per confermare l'adeguatezza e la funzionalità del *Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi* attuato dalla Società nei diversi ambiti aziendali, mentre i servizi di consulenza consistono nello svolgimento di attività di supporto, assistenza e facilitazione dirette a raccogliere evidenze e/o rilevare informazioni per integrare e qualificare le decisioni del cliente interno, che ha richiesto il medesimo servizio. I servizi di consulenza possono, altresì, consistere in attività di formazione dirette a promuovere la cultura del controllo, del presidio e della garanzia delle forme di tutela aziendale.
I servizi di *assurance* (o anche solo "*audit*"), sono svolti su sulla base di un apposito piano annualmente approvato dall'Organo Amministrativo che, in corso d'anno, può deliberare eventuali integrazioni, anche su richiesta delle principali figure e/o organi della governance aziendale.
I servizi di consulenza, invece, sono eseguiti su richiesta di un cliente interno che necessita di evidenze e/o di informazioni, professionalmente rilevate, per proprie esigenze di attestazione, vigilanza, controllo e/o monitoraggio.
Inoltre, la funzione di *auditing* interno svolge attività di monitoraggio (c.d. *follow up*) sullo stato di attuazione e sull'efficacia delle azioni sviluppate dalle strutture competenti, conseguenti alle rilevazioni evidenziate in esito alle verifiche di assurance eseguite nell'anno precedente. Infatti, avendo a riferimento gli *International Professional Practices Framework dell'Institute of Internal Auditors*, le azioni correttive e/o di miglioramento sono attuate dalle figure apicali, ciascuna nei propri ambiti di competenza, in funzione delle deleghe e dei poteri di direzione, coordinamento e gestione ad esse attribuiti, non potendo, di norma, la funzione di auditing interno assumere responsabilità manageriali in merito.
In attuazione di quanto stabilito dal mandato conferito, i rapporti di *audit* e di *follow up* vengono trasmessi, alla loro emissione, all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza, al Responsabile per la Prevenzione

della Corruzione e per la Trasparenza, al Dirigente Preposto e al Chief Risk Officer, oltreché alle strutture *auditate* e/o comunque interessate agli esiti delle singole verifiche.
Nel corso del 2022, la funzione di *auditing* interno ha dato attuazione al piano di *auditing* interno deliberato, a dicembre 2021, dall'Organo Amministrativo, unitamente al Mandato e agli indirizzi strategico-gestionali delle attività di *auditing*, per il triennio 2022-2024.
In particolare, la funzione di *auditing* interno ha:

- concluso un'iniziativa di *follow up*, prevista nel piano di *auditing* interno 2021;
- avviato e concluso 7 iniziative, di cui 5 previste nel piano di *auditing* interno 2022 (3 *audit*, 1 *educational training* e 1 istruttoria interna) e 2 iniziative di consulenza interna, richieste dall'Amministratore delegato.

In base a quanto pianificato per il 2022, l'iniziativa dell'*auditing* interno si è concentrata sulla verifica dei profili di efficacia, efficienza e conformità degli ambiti organizzativo-gestionali della pianificazione, del *budgeting*, del controllo di gestione e reporting ARERA, della gestione degli appalti e della formazione *ex D. Lgs. n. 231/2001*.
A novembre 2022, sempre su proposta della funzione di *auditing* interno, l'Organo Amministrativo ha:

- approvato il "*Mandato per lo sviluppo delle attività di auditing interno*" e il "*Piano di Auditing Interno 2022-23 e risorse disponibili per l'attuazione";*
- preso atto di quanto riportato nel documento informativo "*Valutazione generale sull'assetto e sulla funzionalità complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi",* reso in attuazione delle previsioni *ex art. 21.2 dello Statuto e par. 2 del Mandato*.

In esito alla richiamata deliberazione dell'Organo Amministrativo, a fine 2022, sono state avviate due ulteriori iniziative di *auditing* interno, entrambe di natura consulenziale, di cui una afferente all'ambito organizzativo della gestione dei pensionamenti e l'altra a quello dei sistemi di segnalazione e sistema disciplinare.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
La Società ha nominato un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale è affidata la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili (per la formazione sia del bilancio d'esercizio sia del bilancio consolidato), e di attestarne, assieme all'Amministratore Delegato, l'adeguatezza, l'effettiva applicazione e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Il 21 giugno 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143 il D.L. n. 73, che ha disposto all'art. 34, comma 1, il commissariamento della Società; il D.L. è stato poi convertito in Legge 4 agosto 2022, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali".
Con il DPCM del 19 luglio 2022 sono stati nominati i membri dell'organo commissariale (art. 1) costituito da un Commissario e due Vice Commissari.
La durata della carica dell'organo commissariale è fissata in un anno e può essere prorogata con successivo DPCM, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro della Transizione Ecologica, in seguito alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi del commissariamento come disposto dall'art. 34 c.1 del D.L. n.73/2022 e dall'art. 3 del DPCM stesso.
In linea con gli obiettivi del commissariamento disposto dall'art. 34 c.1 del D.L. n.73/2022, l'Organo di Vertice Aziendale dal suo insediamento ha attribuito compiti e responsabilità all'interno dell'organizzazione societaria, nelle aree di staff e di business al fine di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale di cui al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31.

Si riporta di seguito l'organigramma della Società vigente al 31.12.2022:

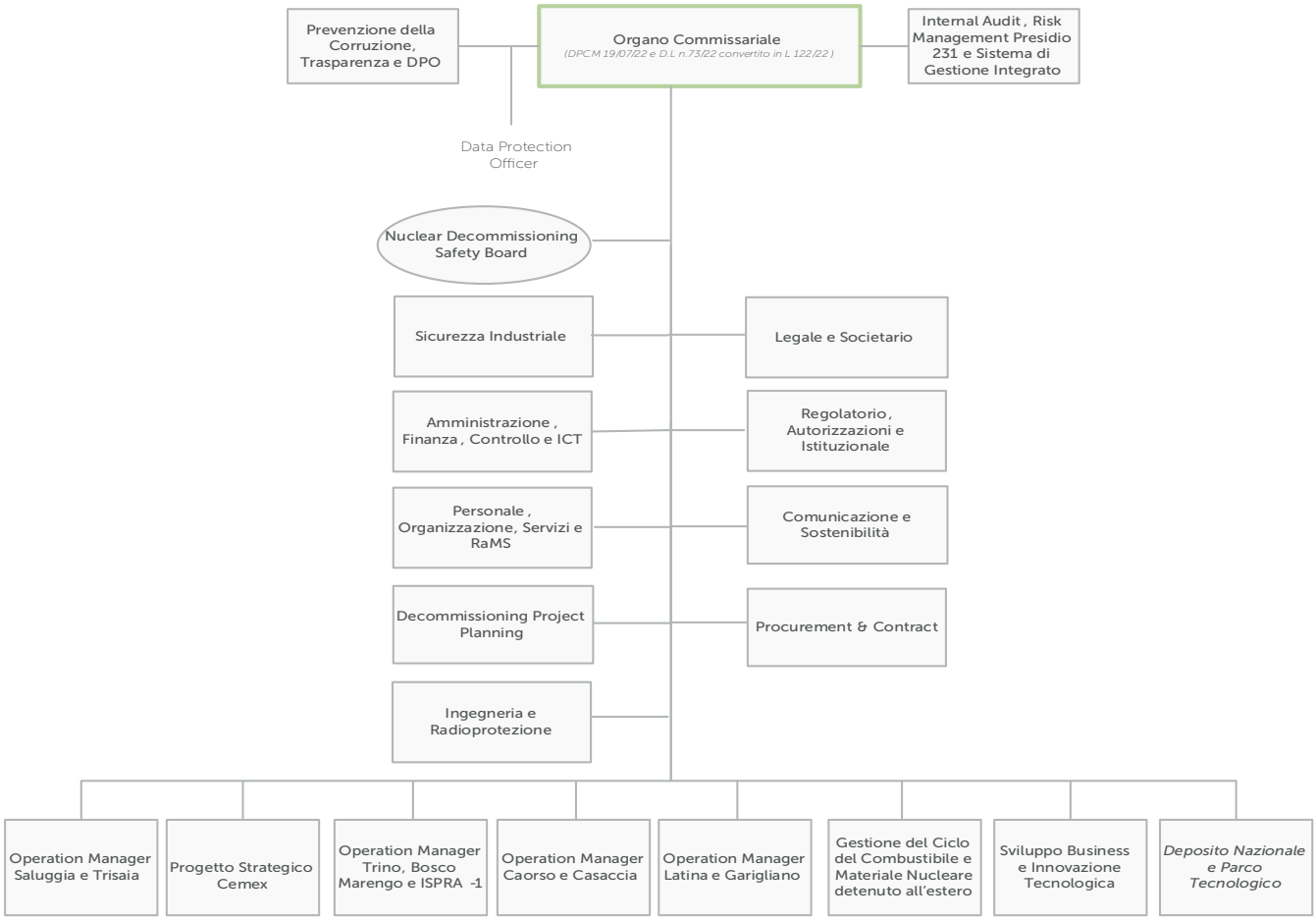

Tabella 1 – Organigramma Sogin S.p.A. al 31.12.2022

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Gli obiettivi strategico organizzativi del Sistema di Gestione Aziendale di Sogin, ovvero, delle modalità mediante le quali la Società, nella sua unitarietà, persegue l'obiettivo di creare valore da realizzare, in ottica di miglioramento continuo, promuovendo lo sviluppo di un Sistema di Gestione rispondente ai requisiti fissati dagli standard ISO 9001, ISO 14001/EMAS e ISO 45001, sono stabiliti dalle Politiche del Sistema di Gestione Integrato (SGI) e dalle disposizioni che ne determinano l'assetto organizzativo.
Con la decisione di sottoporre a certificazione ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, nonché di procedere alle registrazioni EMAS, assunta anche per rispondere a talune prescrizioni normative, la Società ha, infatti, riconosciuto che la capacità di contestualizzare, integrare ed allineare la gestione aziendale a tali requisiti ISO può contribuire a rimuovere i vincoli e/o a cogliere le opportunità che possono condizionare l'efficacia, l'efficienza e garantire la conformità dell'azione aziendale al raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali.
Per realizzare questo obiettivo la Società ha adottato un apposito assetto organizzativo che attribuisce le responsabilità di:

- controllo e supporto allo sviluppo del Sistema di Gestione Aziendale, nell'ambito dei macro-processi di controllo di secondo livello, assegnandole alla funzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato";
- sviluppo del Sistema di Gestione Aziendale, ai soggetti apicali a cui sono conferiti i poteri di direzione e coordinamento nei diversi ambiti organizzativi di competenza.

In considerazione del settore in cui la Società opera, il Sistema di Gestione Aziendale è sviluppato avendo a riferimento, oltreché gli standard di riferimento per la Qualità (UNI EN ISO 9001), l'Ambiente (UNI EN ISO 14001) e la Sicurezza (ISO 45001), anche i Safety Standards emanati dall'IAEA (International Atomic Energy Agency).
Nel corso del 2022 si è concluso positivamente l'iter di verifica e convalida, da parte del valutatore ambientale DNV, per la Centrale di Trino Vercellese (VC), per l'Impianto EUREX di Saluggia (VC) e per la Centrale di Caorso (PC), con avallo della pratica da parte del Comitato EMAS.
Nel 2022 si è concluso, altresì, positivamente anche l'iter di verifica e convalida, da parte del valutatore ambientale DNV, per

il sito di Trisaia ed è stata inviata, su apposito portale di Isprambiente, la pratica di richiesta per la Registrazione EMAS, per la quale si resta in attesa dell'avallo da parte del Comitato EMAS.
A novembre 2022, l'ente di certificazione esterno DNV ha concluso, con esito positivo, le attività di mantenimento delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato di Sogin in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, ISO 45001. L'attività dell'Ente ha coinvolto i siti di Bosco Marengo, Saluggia e Trisaia, nonché taluni processi sviluppati nell'ambito delle strutture di Sede Centrale.
A dicembre 2022, l'Organo Amministrativo ha approvato gli indirizzi strategico-organizzativi del Sistema di Gestione Integrato della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza, per il triennio 2023-2025.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI
A partire dal 2020, la Società ha messo a punto un nuovo modello di gestione dei rischi sviluppato in coerenza con gli indirizzi deliberati dall'organo amministrativo. Tali indirizzi, fra l'altro, stabiliscono le modalità di svolgimento del relativo processo, ordinandone le diverse fasi, fra cui, quelle di assessment, identificazione e attuazione delle misure di trattamento e assegnano le relative responsabilità a tutti i soggetti apicali (c.d. "Risk Owner") chiamati, ciascuno in funzione delle proprie prerogative, ad assicurare che i rischi afferenti ai propri ambiti di competenza siano identificati, valutati e gestiti.
L'obiettivo strategico-organizzativo è accrescere progressivamente, in un'ottica di miglioramento continuo, la capacità aziendale di individuare e gestire proattivamente i rischi e le opportunità che possono condizionare il raggiungimento degli obiettivi generali della Società, nonché supportare e qualificare i processi decisionali della governance societaria e degli altri soggetti apicali a cui sono attribuiti poteri di direzione, supervisione e coordinamento dei processi e/o dei progetti aziendali.
Il perseguimento di tale obiettivo è, altresì, funzionale al mantenimento di elevati standard di tutela dell'ambiente, di sicurezza, di conformità e di qualità, oltreché a consolidare la capacità di risposta della Società ai bisogni informativi dell'ARERA, per quanto concerne le stime della variabilità dei programmi di smantellamento.
A tale scopo la Società sviluppa un proprio Modello di Gestione Integrata dei Rischi e delle Opportunità, contestualizzando gli standard e le best practices nazionali e internazionali di riferimento, in considerazione dell'effettiva capacità organizzativa di Sogin, delle sue specificità e di quelle del settore in cui opera, per essere implementato e integrato nei processi decisionali e nei sistemi di organizzazione e gestione aziendale.
Nel 2022, in continuità con le iniziative realizzate nel corso del biennio precedente, sono state capitalizzate le soluzioni organizzative e gestionali dirette a rafforzare ulteriormente il sistema di risk management di Sogin S.p.A. In particolare, è proseguita l'azione di promozione e coordinamento, sviluppata dall'Enterprise Risk Management (ERM) e dal Project Risk Management (PRM), dei processi di gestione dei rischi e delle opportunità posti in essere dai soggetti apicali chiamati, ciascuno in funzione delle proprie attribuzioni, ad assicurare che i rischi afferenti e le opportunità emergenti nei propri ambiti di competenza siano proattivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati coerentemente con gli indirizzi dell'Organo Amministrativo, in coordinamento e secondo i programmi stabiliti della funzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato". In tale contesto, ad essi compete anche la gestione reattiva dei rischi e delle opportunità emergenti nei propri ambiti di competenza.
Tale impostazione è stata capitalizzata dall'Organo Amministrativo che, da ultimo, a dicembre 2022, ha approvato gli "Indirizzi strategico-organizzativi e politiche di Risk Management per il triennio 2023-25" che, fra l'altro, stabiliscono anche i criteri, le soglie di materialità e i livelli di tolleranza dei rischi e di accettabilità delle opportunità e identifica gli ambiti aziendali su cui concentrare prioritariamente le iniziative di sviluppo.

4. SISTEMI DI CONTABILITÀ SEPARATA (ART. 6, COMMA 1)

L'art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata.
Il sistema di governo societario di Sogin S.p.A. presta particolare attenzione al rispetto delle disposizioni in materia di separazione contabile che si applicano a tutti gli esercenti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, tenuto conto della specificità dell'attività svolta, soggetta alla regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ARERA).
Nel mese di marzo 2022 è stata emanata la Delibera 126/2022/R/EEL recante l'"Aggiornamento dei criteri di Separazione Contabile per la società Sogin S.p.A.", applicabile a decorrere dal Bilancio di esercizio 2021. Nel primo anno di applicazione sono state previste disposizioni semplificate, al fine di consentire alla società un graduale adeguamento dei sistemi informativi aziendali, fortemente impattati dall'applicazione delle novità introdotte con la nuova Delibera.
Gli obblighi di separazione contabile posti a carico di Sogin hanno la finalità di promuovere l'efficienza e la trasparenza delle attività di decommissioning e delle attività DN-PT:

a) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale;
b) impedendo discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti.

Le novità introdotte sono numerose e significative; a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenziano:
a) una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste economiche che dispone in particolare che l'Attività di decomissioning sia articolata in comparti contabili che riflettono le diverse modalità di riconoscimento degli oneri nucleari;
b) una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste patrimoniali;
c) una nuova modalità di determinazione del Capitale investito riconosciuto;
d) il pieno utilizzo delle modalità di attribuzione delle poste patrimoniali definite dalle regole dell'unbundling al fine del calcolo del CIN e, pertanto, l'abbandono del metodo di attribuzione tramite un solo driver.

Le attività della Sogin che sono oggetto di separazione contabile sono:

- Attività di decommissioning
- Attività DNPT (Deposito Nazionale e Parco Tecnologico)
- Attività Terze

Ai fini dell'attribuzione delle poste economiche, per le attività di decommissioning, costituiscono comparti di separazione contabile:

a) Avanzamento – Smantellamento;
b) Avanzamento – Combustibile;
c) Struttura (escluso Sicurezza e Comunicazione);
d) Utilità pluriennale (escluso Sicurezza e Comunicazione);
e) Sicurezza nucleare e radioprotezione – Struttura e utilità pluriennale;
f) Comunicazione istituzionale – Struttura e utilità pluriennale.

Ai fini dell'attribuzione delle poste patrimoniali, per le attività di decommissioning, costituiscono comparti di separazione contabile:

a) Avanzamento, Struttura e Utilità pluriennale (escluso Sicurezza e Comunicazione);
b) Sicurezza nucleare e radioprotezione – Struttura e utilità pluriennale;
c) Comunicazione istituzionale – Struttura e utilità pluriennale.

Per l'attività DNPT, ai fini dell'attribuzione delle poste economiche e anche delle poste patrimoniali, costituiscono comparti di separazione contabile:

a) Attività di siting e project management (condivise tra DN/CSA e PT);
b) Attività proprie DN;
c) Attività proprie CSA;
d) Attività proprie PT.

Per le attività terze costituiscono comparti di separazione contabile ai fini dell'attribuzione delle poste economiche:
a) Global partnership (di cui alla legge n. 160/2005 "Ratifica dell'Accordo di Cooperazione Italo/Russo firmato a Roma il 5 novembre 2005 sullo smantellamento dei sommergibili nucleari – Convenzione MSE/Sogin");
b) Altre attività nucleari per terzi;
c) Attività non nucleari.

Per le attività terze non sono previsti comparti ai fini dell'attribuzione delle poste patrimoniali.
Le novità introdotte con la nuova Delibera di Separazione contabile hanno impattato significativamente il sistema informativo ERP della Società, che già da inizio 2022, ha intrapreso tutte le attività indispensabili per ottemperare a quanto previsto nelle nuove delibere ARERA in tema di separazione dei conti e del sistema regolatorio, almeno per quanto possibile, prima dell'emanazione ufficiale della delibera.
In particolare è in corso una completa rivisitazione del piano dei conti di contabilità analitica, della reportistica, dei criteri relativi alla separazione contabile, delle funzionalità e delle basi dati del sistema ERP.
La revisione dei sistemi informativi ERP dell'Azienda sta riguardando l'aggiornamento, tra l'altro, di:
i) oggetti di contabilità analitica sia dei costi esterni che interni;
ii) nuove logiche di separazione contabile;
iii) nuovi schemi di separazione;
iv) revisione delle attuali attività e comparti separati;

v) aggiornamento di una significativa porzione di contratti caricati nei sistemi informativi per l'aggiornamento degli oggetti di contabilità analitica.

A far data dall'esercizio 2020, Sogin deve ottemperare, inoltre, alla Direttiva sulla separazione contabile, ai sensi dell'art. 15, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016, ricadendo nel novero delle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato. A tal fine, predispone i conti annuali separati e la relativa nota di commento, secondo le previsioni contenute nella richiamata Direttiva.

5. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, COMMA 2)

Sogin S.p.A. ha sviluppato un modello di risk management integrato nel sistema di controllo e di gestione aziendale che, unitamente alla reportistica prodotta dal controllo di gestione, amministrativo e contabile, e a quella resa in esito alle iniziative promosse dall'auditing interno e delle altre funzioni preposte al controllo interno, fornisce informazioni agli organi societari e alle altre figure della governance aziendale, anche per valutare la rilevanza ed, eventualmente, gestire i potenziali rischi di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016.

In attuazione del modello di risk management e dei relativi indirizzi strategico-organizzativi approvati dall'organo amministrativo della Società, il rischio di crisi aziendale è da individuarsi nella potenziale manifestazione di un evento o di un insieme di eventi, anche di diversa natura, ancorché complementari o consequenziali fra loro, che possono comportare perdite e/o danni economici, finanziari e/o patrimoniali, stati di interdizione delle attività operative e/o pregiudizi della reputazione aziendale, potenzialmente tali da condurre a scioglimenti anticipati dell'organo amministrativo o ad interventi straordinari sul capitale sociale. Tale nozione, pertanto, ricomprende non solo gli eventuali stati di difficoltà economico-finanziari d'impresa ma, più in generale, le situazioni che, sotto diversi profili, possono compromettere la continuità aziendale.

Nel caso specifico di Sogin, tale tipologia di rischi sono prevalentemente riconducibili all'assetto del sistema di regolazione economica e all'esercizio delle proprie responsabilità nella conduzione e nella realizzazione dei compiti istituzionali ad essa affidati che, tenuto conto della natura della Società e dell'alta valenza tecnologica, economica e socio ambientale delle attività, perlopiù scontano profili di attuazione e conformità normativa, sia di natura pubblicistica che di natura gestionale e tecnico-amministrativa, specifici del settore nucleare e della radioprotezione, applicabili al mantenimento in sicurezza e al decommissioning delle installazioni nucleari o, comunque, connessi alla normativa ambientale e sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In effetti, se il rischio finanziario, inteso come capacità aziendale di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti di terzi, assume una rilevanza trascurabile - anche a seguito dei provvedimenti normativi di fiscalizzazione degli oneri nucleari (rif.: art. 1, c. 20- 23, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, c.d. legge di bilancio 2023) e della conseguente introduzione di un limite di spesa, comunque assoggettato a rimodulazione annuale – il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per lo svolgimento delle attività istituzionali, ovvero, l'entità della quota parte di tali costi, eventualmente non riconosciuti da ARERA, in applicazione dei criteri e dei principi generali di regolazione economica, incide sul rischio di crisi aziendale nella misura in cui contribuisce all'erosione del patrimonio netto. Sul punto, vale la pena precisare che i circa 13 milioni di euro non riconosciuti da ARERA sui costi (interni ed esterni) sostenuti nel periodo 2010-2020 per le attività connesse al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (rif.: allegato A, delibera 25 ottobre 2022 n. 529/2022/R/eel) sono stati già assorbiti nel bilancio 2021 che, a valle dell'approvazione, presenta un patrimonio netto pari a circa 74 milioni di euro. Tuttavia, permane un certo grado di incertezza che consegue all'attesa delle determinazioni che ARERA assumerà sul riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin nel periodo 2021-2022 - sia per il comparto della commessa nucleare, che per quello del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico - e a quanto stabilito dalla delibera del 31 gennaio 2023 n. 25/2023/R/eel, con la quale, nell'approvare i costi della commessa nucleare sostenuti nell'anno 2020, ARERA ha deciso di sospendere il riconoscimento di 0,78 milioni di euro afferenti al progetto Cemex ed ha avviato un procedimento di verifica - con eventuale recupero - sui costi già riconosciuti a Sogin per la stessa commessa nucleare, in anni precedenti al 2020, relativi ai contratti del comparto "servizi comuni", già oggetto di deduzioni applicate alla quota di costo, non riconosciuta, attribuita al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (rif.: risultanze istruttoria ex delibera 25 ottobre 2022 n. 529/2022/R/eel). In tal quadro, occorre, altresì, rilevare una riduzione del grado di incertezza conseguente alla definizione dei criteri per il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin, a partire dal 2021, per le attività connesse al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (rif.: allegato B, delibera 25 ottobre 2022 n. 529/2022/R/eel) e riscontrare criticità applicative dei parametri quantitativi di calcolo stabiliti dalla delibera 3 agosto 2021, n. 348/2021/R/eel, nell'ambito del nuovo sistema regolatorio della commessa nucleare.

Oltre a quanto sopra rappresentato possono incidere, seppur con rilevanza significativamente inferiore, in termini di erosione del patrimonio netto, anche altre situazioni, i cui rischi, in ogni caso, risultano esternalizzati (i.e.: mediante coperture assicurative varie e, in particolare, da danno nucleare ex legge n. 97 del 23 luglio 2020 e Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 15 luglio 2022) o, comunque, mitigati e di modesta significatività economica (i.e.: sanzioni amministrative per violazioni delle norme ambientali, sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, etc...) - fatta salva la responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001, che può comportare fino ad un massimo di 1,5 mln€ di sanzioni pecuniarie per reato presupposto, seppur solo nel caso in cui sia commesso nell'interesse e vantaggio della persona giuridica di Sogin S.p.A. A ciò si aggiungono situazioni che possono comportare altre sanzioni, interdittive o anche penali che, tuttavia, ai

fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, assumono rilevanza, più che per le conseguenze dirette, per gli effetti sulla reputazione aziendale, con potenziali conseguenze sull'operatività aziendale e sulla continuità della sua azione (i.e.: scioglimenti anticipati dell'organo amministrativo, accertamenti autorità esterne, intensificazione dei controlli interni, dinamiche istituzionali, amministrative e sociali, etc. ..), nonché sulla stabilità dei contesti socio-istituzionali, che condiziona la realizzazione dei programmi istituzionali di medio lungo termine, già a partire dalla fase di pianificazione. In ultimo si evidenzia che per la gestione reattiva degli eventi più significativi, Sogin dispone di una specifica procedura di crisis management.
Si riporta di seguito una breve sintesi in merito alla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2023, così come descritta nella Relazione sulla Gestione del Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. e consolidato 2022 del Gruppo Sogin.

ATTIVITÀ DELLA COMMESSA NUCLEARE

Nel 2022 si è registrata un'accelerazione delle attività di decommissioning dovuta, in primo luogo, all'avvio del programma di internalizzazione dei lavori e allo sblocco di cantieri critici di particolare rilevanza strategica per l'avanzamento del piano complessivo di dismissione degli impianti nucleari. Tale impegno è proseguito nel 2023 con le attività di smantellamento all'interno degli edifici reattore delle centrali di Trino, Caorso, Latina e Garigliano.
Sono state, inoltre, implementate soluzioni procedurali per accelerare l'aggiudicazione dei lavori e riattivare cantieri tramite l'utilizzo dei poteri derogatori consentiti all'Organo Commissariale, accanto agli ordinari processi previsti dal Codice degli appalti. Ciò ha portato, nei primi mesi del 2023, alla pubblicazione di una serie di bandi di gara per l'assegnazione di lavori significativi, fra cui il completamento del complesso Cemex nel sito di Saluggia, e per servizi di ingegneria multidisciplinare del valore di 14 milioni di euro, che consentirà di soddisfare l'incremento dei fabbisogni progettuali dovuti all'accelerazione del decommissioning.
Si prevede entro giugno 2023 che siano in fase di assegnazione o assegnati appalti di lavori per un valore complessivo di 250 milioni di euro, oltre quelli normalmente assegnati con procedure ordinarie, che daranno impulso alle attività nei prossimi anni. Fra questi, l'aggiudicazione della gara per realizzare l'edificio di processo dell'Impianto di Cementazione Prodotto Finito (ICPF) nel sito Itrec di Rotondella, per un importo di 42 milioni di euro.

Ciclo del combustibile

Nella prima parte del 2023 Euratom Supply Agency (ESA), Agenzia indipendente della Comunità europea dell'energia atomica, ottenuta l'autorizzazione dalla Commissione Europea, trasmetterà la sua controfirma conclusiva sui due contratti che Sogin ha firmato il 29 dicembre 2022 con l'inglese Nuclear Decommissioning Authority (NDA) con i quali – dopo quasi cinque anni di trattative - sono ceduti agli inglesi, a titolo oneroso, 710 tonnellate di uranio e 1 tonnellata di plutonio, derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare italiano inviato nel Regno Unito.
Nel 2023 è prevista, inoltre, l'aggiudicazione della gara per l'acquisto dei contenitori per trasporto e stoccaggio dei residui derivanti dalle attività di riprocessamento che dovranno rientrare in Italia dagli impianti di Sellafield (nel Regno Unito) e La Hague (in Francia).

Contratto Sogin – Deposito Avogadro

In data 13 marzo 2023 Sogin ha firmato con la Deposito Avogadro S.p.A. il rinnovo del contratto per i servizi di immagazzinamento del combustibile irraggiato e la relativa gestione nel suo deposito temporaneo per una durata di tre anni rinnovabile per ulteriori due anni. Un contratto siglato a valle dell'apposita delibera dell'Organo Commissariale del 29 dicembre 2022.

ATTIVITÀ DEL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Riguardo le procedure di localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT), il 15 marzo 2022 Sogin ha trasmesso la proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) al Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE). Il 2 gennaio 2023 la Società ha ricevuto dal MASE il parere tecnico dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) riguardo la proposta di CNAI. Con questa comunicazione il Ministero ha chiesto a Sogin di effettuare integrazioni e approfondimenti circa l'applicazione di alcuni criteri indicati per l'individuazione delle Aree contenute nella Carta trasmessa. Sogin si è subito attivata e il 6 aprile 2023 ha trasmesso a ISIN un documento per verificare di aver ottemperato a tutte le prescrizioni richieste. Al termine di questi passaggi, Sogin consegnerà la proposta finale di CNAI al MASE che si esprimerà, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per approvarla in via definitiva.
Parallelamente alla procedura di localizzazione in corso, Sogin ha proseguito le attività preparatorie di progettazione che non dipendono strettamente dalla conoscenza dell'area dove sarà realizzato il Deposito Nazionale. Sul tema del Parco Tecnologico e i possibili sviluppi delle attività di ricerca da svolgervi, il 20 e il 21 gennaio 2023 la Società ha organizzato a Roma un workshop internazionale dal titolo "*Research plans for the Technology Park annexed to the Italian National near-surface Repository for radioactive waste*". Le relazioni svolte hanno costituito il materiale per un Libro Bianco pubblicato nella rivista scientifica "Il Nuovo Cimento" della Società Italiana di Fisica, disponibile online dal 18 aprile 2023.

Piano di comunicazione Deposito Nazionale e Parco Tecnologico
Nel corso della prima parte del 2023 Sogin ha proseguito le interlocuzioni formali con l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione finalizzate alla redazione del Piano di Comunicazione sul processo di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, definito in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 31/2010, in ottemperanza alla Deliberazione ARERA 529/2022/R/EEL.
Il documento prevede una serie di strumenti e azioni di comunicazione che consentono la pubblicazione tempestiva della Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI), a valle del Decreto di approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e l'avvio e la gestione della fase di concertazione con i territori coinvolti nella localizzazione.

ALTRE ATTIVITÀ
Protocollo con il Comando dei Carabinieri Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
Il 14 dicembre 2022 è stato firmato con il Comando dei Carabinieri Tutela Ambientale e Transizione Ecologica (CC TATE) un Protocollo d'Intesa per la collaborazione nelle operazioni di recupero, gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e convenzionali e delle sorgenti radioattive orfane.
Tale firma segue le decisioni assunte dal Governo in seno al Decreto Sostegni, approvato il 15 giugno 2022, ed è coerente con le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 2022 che, all'art. 3, prevede la possibilità per l'Organo Commissariale di "avvalersi dei Nuclei operativi ecologici del Comando Tutela Ambientale e Transizione Ecologica dell'Arma dei Carabinieri".
L'accordo è in linea con la strategia di economia circolare che Sogin adotta per minimizzare i rifiuti prodotti e massimizzare il volume dei materiali da recuperare e conferma il valore delle competenze della Società per garantire la sicurezza e tutelare l'ambiente.
Sogin ha elaborato e trasmesso al Comando Carabinieri Tutela Ambientale e Transizione Ecologica (CC TATE) la linea guida aziendale sulla gestione dei materiali/rifiuti provenienti dallo smantellamento e gestione in sicurezza dei siti, che sostituisce le due esistenti, per raccogliere nel merito i suoi eventuali commenti/suggerimenti.

Progetto Recovery Art
Nei primi mesi del 2023 Sogin e il Ministero della Cultura hanno firmato gli accordi di Collaborazione collegati al progetto Recovery Art che individua, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i siti nucleari di Bosco Marengo e Garigliano per realizzare al loro interno centri di raccolta e gestione dei beni storici e artistici in caso di calamità, ma anche siti espositivi specializzati per il restauro, con annessi i necessari laboratori e le scuole di formazione.
I due siti sono stati scelti perché dotati, come tutti gli impianti nucleari, di misure di protezione fisica adeguate e di infrastrutture tecnicamente capaci di mitigare rischi, anche in condizioni estreme. Inoltre, fra i siti nucleari in decommissioning sono quelli dove le attività di smantellamento sono in uno stato più avanzato, che consentono di avviare con immediatezza il progetto.
La prima fase del progetto prevede l'adeguamento degli edifici dedicati al progetto e la realizzazione degli impianti ausiliari. Le attività termineranno entro giugno 2026 con l'allestimento degli spazi di deposito e l'arredamento dei laboratori, creando un'occasione di sviluppo socio-economico per i due territori interessati.
Il progetto ha un valore complessivo di 40 milioni di euro e rappresenta a livello comunitario uno dei pochi casi di recupero ad altri usi dei siti nucleari dismessi.

Progetto Bonifica Cemerad
La Legge di bilancio 2022 ha stanziato i fondi necessari per terminare la bonifica del sito Cemerad, situato a Statte in provincia di Taranto. Una volta ottenuta l'autorizzazione dall'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione, è prevista la sottoscrizione nel 2023 di un addendum all'Accordo di Collaborazione con il Commissario Straordinario per la Bonifica del sito Cemerad per rimuovere circa 3.000 fusti ancora presenti, bonificare l'area e demolire le strutture. La soluzione per completare l'allontanamento dei restanti fusti prevede il loro trasferimento in un deposito temporaneo presso Nucleco a Casaccia (Roma).

Ponte Mascarello
Il 19 gennaio 2023 Sogin e il Comune di Latina, hanno firmato il Documento Operativo per avviare il progetto definitivo di demolizione e ricostruzione del ponte Mascarello, in località Foce Verde di Latina.
Tale firma segue la sottoscrizione dell'Accordo fra Regione Lazio, Comune di Latina e Sogin, avvenuta il 9 febbraio 2021, e rientra nell'ambito delle misure compensative e di riequilibrio ambientale e territoriale previste dall'art. 24, comma 4, del Decreto-legge n. 1/2012 convertito in L. n. 27/2012, per la dismissione della centrale di Latina. L'intervento avrà un valore complessivo di circa due milioni di euro.

Situazione Russia e chiusura sede
Per il 2023 Sogin ha previsto la chiusura della sede di Mosca, per terminare le attività svolte finora nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione tra l'Italia e la Federazione Russa nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla

marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, ratificato nella Legge n. 160/2005, che cesserà il 17 novembre 2023.

Integrazione Polizza assicurazione Responsabilità civile nucleare

La Legge n. 97 del 23 luglio 2020 (Legge di Ratifica dei Protocolli di Parigi), ratificata il 1° gennaio 2022, ha previsto l'aumento dei massimali per la Responsabilità civile nucleare rispetto al massimale di euro 21 milioni di cui alla Legge 31 dicembre 1962, n. 1860.

In data 9 settembre 2022 è stato pubblicato il Decreto attuativo della Legge n. 97 del 23 luglio 2020, che ha definito i massimali effettivi da assicurare per ciascun sito.

In data 30 maggio 2023, Sogin ha stipulato un'integrazione della polizza di Responsabilità Civile nucleare con la mutua ELINI per la copertura dei nuovi massimali previsti dal Decreto attuativo sopracitato. I nuovi massimali a copertura di ogni sito sono i seguenti: Impianto Bosco Marengo per euro 70 mln; Impianto di Saluggia per euro 100 mln; Impianto di Trisaia per euro 100 mln; Impianto di Casaccia (Opec 1, 2 e Plutonio) per euro 100 mln; Impianto di ISPRA per euro 100 mln; Centrale di Trino per euro 70 mln; Centrale di Latina per euro 100 mln; Centrale di Caorso per euro 70 mln; e Centrale di Garigliano per euro 70 mln.

Evoluzione del processo di internalizzazione delle attività del Gruppo

In considerazione della tipologia di attività e della committenza e coerentemente con le previsioni del budget aziendale per il 2023, si prevede di conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, decisamente avanzati rispetto l'esercizio 2022.

Nucleco riceve commesse da Sogin per la realizzazione di lavori e servizi a maggiore contenuto tecnologico rispetto al passato, che ne accentuano il carattere di società di ingegneria. Nella stessa direzione vanno i servizi di supporto alla direzione lavori di contratti di appalto complessi.

L'obiettivo di Nucleco è consolidare ed espandere la propria presenza sul mercato nazionale. Le capacità tecnico-operative unite ad un elevato standard di sicurezza nucleare fanno della Nucleco, la Società leader in Italia nel settore del nuclear waste management e costituiscono un asset che consente di competere anche sul mercato estero, alla luce delle potenzialità attualmente offerte dallo scenario internazionale del decommissioning di impianti nucleari.

Rispetto alle strategie in atto relative Nucleco punta a una maggior presenza all'interno del territorio nazionale attraverso lo sviluppo del progetto di internalizzazione, il quale si basa sull'acquisizione di un maggior numero e volume di attività la cui realizzazione viene attualmente affidata dalla controllante ad altri operatori.

Le attività che si prevede di internalizzare sono prevalentemente quelle di demolizione che, in particolar modo quando riguardano parti di impianto soggette a vincoli radiologici; sono le più complesse in quanto richiedono un'elevata conoscenza delle procedure di radioprotezione ed un elevato livello di conoscenza dell'impianto.

La strategia di internalizzazione prevede l'impiego di risorse interne al gruppo Sogin, privilegiando in prima ipotesi l'utilizzo di mezzi e attrezzature già di proprietà. Ove siano necessarie, secondo quanto previsto dal progetto, particolari attrezzature, si procederà all'acquisizione delle stesse ed alla formazione del personale Nucleco ottenendo un notevole incremento delle competenze aziendali. Nel caso sia necessario lo sviluppo di progettazione esecutiva per una limitata parte dell'attività, si procederà con l'impiego delle risorse di ingegneria interne e/o degli appalti di ingegneria già in essere.

Inoltre, nell'ambito della complessiva strategia di accelerazione delle attività individuate dal DPCM del 19 luglio 2022, l'Organo Commissariale intende promuovere e implementare interventi e misure volte a dare piena attuazione ai principi di integrità e trasparenza delle procedure e delle prassi adottate e perseguite dalla Società, assicurando allo stesso tempo una crescita sostenibile della controllata.

Piano industriale Nucleco 2023-2027

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023 è stato approvato il Piano Industriale di Nucleco. con un orizzonte temporale di cinque anni, ossia per gli esercizi 2023-2027. La Società ha predisposto un proprio Piano Industriale, documento basilare per il presente e per il futuro dell'azienda e per consentirle di avere una visione chiara su quali strategie adottare per conseguire i risultati. Il documento illustra nel corso di un arco temporale di 5 anni le attività indicate dalla capogruppo nel rispetto degli obiettivi di accelerazione del piano commissariale, secondo quanto indicato dal DPCM del 19 luglio 2022, puntando ad una maggior presenza all'interno del territorio nazionale attraverso lo sviluppo del progetto di internalizzazione.

Assicurazione di Responsabilità civile nucleare e rimessa in esercizio impianti Nucleco

Considerata la normativa vigente in tema di assicurazioni per Responsabilità Civile nucleare, Nucleco ha ritenuto che gli impianti di trattamento e condizionamento, i laboratori ad essi asserviti non connessi al ciclo del combustibile nucleare, nonché i depositi che non contengono combustibile nucleare o materiali e rifiuti ad esso assimilabili, non rientrino nelle condizioni che rendono necessaria un'assicurazione in materia di responsabilità civile nucleare. Ciò premesso, e, altresì, in assenza di un riscontro alla comunicazione inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in data 13

febbraio, gli impianti ICS42 e ITLD22 del Complesso delle Installazioni Nucleco, così come i depositi che non contengono combustibile nucleare o materiali e rifiuti ad esso assimilabili, ai sensi del Decreto Autorizzativo IMP/37/1, sono stati rimessi in esercizio e rimossi dalla Condizione Operativa "B".
Nel mese di giugno 2023, ENEA, esercente del complesso delle istallazioni Nucleco, è stata inserita tra i membri della mutua ELINI, associazione belga di mutua assicurazione costituita nel dicembre 2002 per fornire capacità assicurativa per i rischi di responsabilità nucleare ai suoi membri. L'adesione ad ELINI risulta la più conveniente da un punto di vista economico, e l'unica in grado di fornire le condizioni richieste dalla normativa per la copertura assicurativa del complesso delle installazioni Nucleco.

6. REGOLAMENTI INTERNI VOLTI A GARANTIRE CONFORMITÀ ALLE NORME A TUTELA DELLA CONCORRENZA (ART. 6, COMMA 3, LETTERA A)

L'adozione di sistemi di contabilità separata e la redazione dei conti annuali separati societari e consolidati sono oggetto di revisione legale dei conti; tale circostanza assicura l'assenza di trasferimenti di risorse dalle attività regolate a quelle di mercato, anche a garanzia della concorrenza con gli operatori presenti sul mercato. Quindi, ai sensi dell'art. 6, comma 3, D. Lgs. n. 175/2016, non si ritiene che Sogin debba integrare i propri strumenti di governo societario con ulteriori specifici regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza, incluse quelle in materia di concorrenza sleale.

7. UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO (ART. 6, COMMA 3, LETTERA B)

In considerazione dell'assetto della governance societaria e delle caratteristiche organizzative della Società, la funzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato" svolge anche le funzioni di ufficio di controllo interno di cui al comma 3, lettera b), dell'art. 6, D. Lgs. n. 175/2016.

8. CODICI DI CONDOTTA (ART. 6, COMMA 3, LETTERA C)

Sogin dispone di un Codice Etico, da ultimo aggiornato a luglio 2017, adottato per orientare e disciplinare i comportamenti organizzativi e individuali a cui tutti coloro che condividono la missione della Società o che hanno un legittimo interesse nel suo perseguimento, siano essi amministratori, sindaci, revisori, dipendenti, collaboratori, consulenti, appaltatori, fornitori o partner, devono conformarsi nel proprio agire. Ad essi, la Società si rivolge richiamandoli, in considerazione del ruolo, delle responsabilità e delle funzioni di ciascuno e nel rispetto dei reciproci legittimi interessi, all'osservanza e alla corretta attuazione di quanto ivi prescritto.
L'obiettivo è sviluppare una reputazione basata sulla vicinanza degli interessi reciproci e sostenere la leadership della Società in ambienti complessi e mutevoli, quale elemento strategico per sostanziare i processi decisionali, le politiche gestionali e le procedure aziendali, nonché per sostenere rapporti basati sulla fiducia e generare un clima di consenso, indispensabile per l'avanzamento delle attività e per realizzare la propria mission.
Di conseguenza, il Codice Etico stabilisce la visione etica di Sogin e i principi etici generali della Società, gli impegni e le aspettative degli stakeholder, le responsabilità e i doveri dei partecipanti all'organizzazione, nonché le modalità di attuazione dei principi stessi. La visione etica di Sogin è fortemente ancorata alla natura pubblica della Società e all'alta valenza tecnologica, economica, sociale e ambientale delle sue attività e trova soluzione nei concetti di sostenibilità ed eccellenza.
Su questo impianto base si colloca la visione etica di Sogin quale premessa del progressivo sviluppo di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che fonda le proprie radici su una cultura strategico-gestionale basata sui principi di:
- Principio 1: Salute, sicurezza, ambiente e qualità;
- Principio 2. Legalità, onestà e integrità;
- Principio 3: Efficacia, efficienza e cooperazione;
- Principio 4: Dignità della persona, sviluppo professionale e pari opportunità;
- Principio 5: Trasparenza dei processi decisionali, delle policy e delle procedure aziendali;
- Principio 6: Informazione, comunicazione e coinvolgimento.

Il Codice Etico è oggetto di consultazione continua e aperta a tutti i soggetti interessati che desiderano avanzare proposte di modifica e/o integrazione all'Organismo di Vigilanza, il quale segnala al Consiglio d'Amministrazione quelle ritenute adeguate ad apportare i miglioramenti desiderati, per valutarne l'opportunità di approvarle.
Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin e risponde ai requisiti comma 3, lettera c), dell'art. 6, D. Lgs. n. 175/2016.
Per ulteriori informazioni, si rimanda ai paragrafi dedicati al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e alla "Parte Generale, Codice Etico e Parti Speciali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)", nonché al Codice Etico pubblicato sul sito istituzionale *www.sogin.it* .

9. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE (ART. 6, COMMA 3, LETTERA D)

Per Sogin fare responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility) significa porre attenzione all'impatto delle proprie attività, non solo da un punto di vista economico, ma anche sotto i profili sociale e ambientale. In tal senso la sostenibilità rappresenta un percorso di miglioramento continuo che richiede la collaborazione e la sinergia di tutti gli attori coinvolti.
Sogin, per consentire alla sostenibilità di permeare l'organizzazione a tutti i livelli, nel 2021 ha avviato il processo di predisposizione del primo Piano di Sostenibilità di Gruppo, attraverso il coinvolgimento trasversale ed inclusivo delle funzioni aziendali e della controllata Nucleco. Obiettivo del Piano è raccogliere gli indirizzi e gli impegni strategici di sostenibilità in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale 2020-2025 e con le quattro direttrici del Programma di accelerazione delle attività istituzionali di Sogin:

1. Core business – accelerazione;
2. Reputazione;
3. Stakeholder esterni e interni;
4. Sistema Paese – Agenda 2030.

Altro obiettivo a piano è quello di misurare le performance di Sogin nelle tre dimensioni della sostenibilità - ambientale, sociale e di governance – attraverso il B Impact Assessment (BIA), un protocollo di autovalutazione internazionale.
Gli obiettivi del Piano saranno oggetto di rendicontazione all'interno del Bilancio di Sostenibilità: il principale strumento informativo rivolto a tutti gli stakeholder, elaborato secondo i "Sustainability Reporting Standards", predisposti dalla "Global Reporting Initiative (GRI)", secondo l'opzione "in accordance-core", attraverso la quale Sogin e Nucleco rendicontano, dal 2005, la propria performance economica, sociale e ambientale.
La scelta dei temi da rendicontare è sottoposta a continui aggiornamenti, sulla base delle aspettative degli stakeholder, di cui viene fatta la mappatura, e il cui parere viene tenuto in considerazione attraverso l'analisi di materialità.
Nell'ottica di miglioramento continuo, le ultime edizioni del Bilancio di Sostenibilità rendicontano il ruolo di Sogin e Nucleco nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e, nel 2022, la Società ha intrapreso un percorso verso la rendicontazione integrata, al fine di offrire, in un unico documento, una visione, misurabile e trasparente del valore generato per gli stakeholder e confermare la centralità della sostenibilità nella strategia aziendale.
I principi che guidano il rapporto tra Sogin e i suoi stakeholder sono la trasparenza, l'accountability e la valorizzazione del know how.
Lo stakeholder engagement è per Sogin lo strumento di ascolto, dialogo e coinvolgimento dei principali interlocutori, finalizzato a incoraggiare la qualità nei rapporti, attivare processi di ascolto e soddisfazione delle relative istanze e avviare opportunità di partnership innovative. L'obiettivo è quello di creare un dialogo continuo e duraturo attraverso lo sviluppo di un network, ma anche attraverso l'analisi degli scenari esterni, nel rispetto del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 e coerentemente con il Codice Etico.
Le attività di coinvolgimento sono tarate in base alle esigenze degli stakeholder e possono consistere, tra l'altro, in: visite guidate agli impianti; incontri pubblici e incontri one to one; workshop e seminari su tematiche specifiche con singole categorie di stakeholder; partecipazione ai Tavoli della Trasparenza regionali; collaborazioni con Università, scuole ed enti di ricerca e associazioni di imprese.
Per ulteriori approfondimenti sul tema si rimanda alla pagina reporting della sezione sostenibilità di sogin.it, dove è possibile consultare i bilanci di sostenibilità finora pubblicati.

Roma, 26 giugno 2023

Dott.ssa Fiamma Spena
Commissario Straordinario e Legale Rappresentante,
anche per conto dell'Organo Commissariale

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
DI SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

CONTATTI

Sogin
Via Marsala, 51c
00186 Roma

Email: **info@sogin.it**
PEC: **sogin@pec.sogin.it**

CERTIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE
DNV
ISO 9001 • ISO 14001
ISO 45001

SEGUICI SU:

sogin.it
nucleco.it
depositonazionale.it